



Liceo Scientifico Statale "Michele Guerrisi" Cittanova RC

Contrada Casciari s.n.c. - 89022 Cittanova (RC) Tel. 0966/439110
Email: rcps060002@istruzione.it – rcps060002@pec.istruzione.it
Distr. Scolastico n. 37 – Cod. Mec. RCPS060002 - c.f. 82000460806



Prot. n. 4186/V.10

Cittanova, 23/10/2020

CIRCOLARE N.37

Ai Docenti
Ai Coordinatori di classe
AI SITO WEB
e p.c. al DSGA

OGGETTO: Indicazioni procedure per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Scuola inclusiva ha la finalità di rispondere ai bisogni degli alunni come Persone riprogettando la sua organizzazione e la sua offerta curricolare in funzione di ciascuno, perciò:

- Valorizza le differenze.
- Garantisce il diritto allo studio di tutti gli alunni
- Cerca di attivare i facilitatori e di rimuovere le barriere all'apprendimento e alla partecipazione piena di tutti gli alunni, al di là delle varie etichette diagnostiche.

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

- Disabilità certificate L. 104/92 (prevede la stesura del PEI secondo la procedura individuata dal GLHI)
- **D.E.S. - Disturbi evolutivi specifici** L. 170/2010 (prevede la stesura del PDP) : disturbi specifici dell'apprendimento (**D.S.A.**), deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo
- **Svantaggio:** linguistico, culturale, socio-economico.
- **N.A.I.-** alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche, per i quali si prevede la stesura del **P.S.P.**(Piano di Studi Personalizzato)
- Disagio comportamentale/relazionale, alunni con funzionamento problematico (senza certificazione sanitaria)

Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Per favorire il processo di inclusione si forniscono tutte le indicazioni relative alle procedure da attivare in favore di tutti gli alunni con BES. Si ricorda che ogni docente della classe, in particolar modo il coordinatore, ha il diritto-dovere di informarsi in merito alle situazioni degli alunni, con particolare riguardo per gli alunni con BES.

ALUNNI CON LE TUTELE DELLA LEGGE 104/92 (stesura del PEI)

Tutti i docenti nelle cui classi sono presenti alunni con disabilità certificata, sono tenuti in collaborazione con l'insegnante di sostegno a :

- Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) , secondo l'apposita modulistica messa a disposizione dalla Commissione Inclusività.
- Presentare alla famiglia gli obiettivi programmati e condividere costantemente il percorso dell'alunno .
- Il coordinatore di classe dovrà Partecipare agli incontri del Gruppo di Lavoro specifico per l'alunno, insieme all'equipe medica, alla famiglia, a un membro della Commissione inclusione e al Dirigente Scolastico.
- Fornire informazioni ai genitori circa le attività e le competenze disciplinari acquisite dall'alunno senza rimandare il colloquio al solo docente di sostegno, anche perché specifichiamo, è il docente della classe e non del singolo.

ALUNNI CON BES (con specifica certificazione e non) LEGGE 170/2010

Si invitano, pertanto, i C.d.c., in questi ultimi casi, ad attenersi alla seguente procedura:

PARTE PRIMA: rilevazione dei bisogni e compilazione griglia

Confronto con la Commissione inclusività, utilizzando l'apposito sportello, per verificare la presenza, nella propria classe di alunni con BES e condivisione delle informazioni con i colleghi del c.d.c.

- **Identificazione** e analisi del problema attraverso la griglia di osservazione per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali da parte di ogni docente del Consiglio di classe. (ALLEGATO 1).
- **Individuazione** delle possibili soluzioni attraverso incontri di informazione e confronto tra il Coordinatore di classe e la Famiglia, in relazione ai bisogni formativi degli alunni.
- **La Famiglia** autorizza/non autorizza il PDP

PARTE SECONDA: strategie (acquisito il consenso della famiglia)

- Stesura e messa a punto del piano di intervento. Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, **secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata**, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il **coinvolgimento del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES**.
- Per gli alunni DSA certificati i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell'alunno) presso l'ufficio della segreteria didattica, inoltre, possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell'alunno DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio. Per tali alunni il PDP va redatto entro i primi mesi dell'anno scolastico. (Consegna fine Novembre allo Sportello BES)
- **Il PDP** viene firmato dalla Famiglia, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe

PARTE TERZA: verifica interventi e aggiornamenti

- Valutazione dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP (intermedia e finale)
- Il PDP ha carattere di temporaneità configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti. Durante l'anno scolastico ogni verifica ed eventuale aggiustamento degli interventi dovrà considerare ed integrare quanto condiviso e riportato nel PDP (in particolare nella relazione fra obiettivi, risultati attesi e valutazione).

La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003

Allegati

1. Griglia di osservazione per la rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (Allegato 1)
2. Scheda rilevazione punti di forza (Allegato 2)
3. Dichiarazione della famiglia (Allegato 3)
5. Piano Didattico Personalizzato /PDP (Allegato 4)
6. Piano Educativo Individualizzato / PEI (Allegato 5)

Tutti gli allegati, compilati nelle parti di interesse, dovranno essere consegnati dai coordinatori di classe alla Commissione Inclusività, apposito sportello BES, formata dalla Prof.ssa Giovanna D'Agostino e dalla Prof.ssa Maria Iorianni, a cui ci si potrà rivolgere per ogni ulteriore chiarimento.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- ✓ legge n. 104/92 (per la disabilità)
- ✓ legge 53/2003 (tema della personalizzazione)
- ✓ legge 170/2010 e allegato (norme in materia di DSA)
- ✓ D. M. 5669 del 12 luglio 2011 linee guida per il diritto allo studio di alunni con DSA)
- ✓ direttiva ministeriale del 27/12/2012
- ✓ circolare ministeriale n. 8 prot.561del 06/03/2013
- ✓ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze negli esami di Stato)
- ✓ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 co. 180-181 lett. c) della L. 13 luglio 2015 n. 107

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to CLELIA BRUZZI'

firma autografa sostituita a

mezzo stampa ai sensi

dell'art.3, comma 2 del d.lgs. 39/1993

